

Allegato C



Con il Contributo del MiBACT

Legge 77/2006
EF 2016 Siti
UNESCO

Laboratori per il Bando Scuole 2018/2019 Attività didattiche relative al sito Unesco “I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.)”

Longobardi ‘in vetrina’.

Scambi e condivisioni tra musei per valorizzare il patrimonio longobardo

BRESCIA - FONDAZIONE BRESCIA MUSEI

Centro Unico Prenotazioni: 030/2977833-834; santagiulia@bresciamusei.com

E' importante che ogni classe contatti direttamente la Fondazione Brescia Musei

Laboratori Didattici

A41L Alla tavola di re Rotari. Il cibo e le abitudini alimentari dei Longobardi

Il laboratorio ripercorre le tappe più significative del lungo percorso migratorio che ha portato i Longobardi in Italia, mettendo in luce le variazioni della loro alimentazione derivate dal contatto e dalle influenze delle culture dei popoli incontrati e dalle risorse dei territori attraversati. L'esperienza si conclude con la ricostruzione, attraverso materiali artificiali, di tipici cibi longobardi, in realtà frutto di contaminazioni culturali differenti.

A32L Mettiti in gioco con... i Longobardi

Gioco educativo in scatola

Un avvincente viaggio attraverso la penisola italiana toccando i sette siti riconosciuti Patrimonio UNESCO e altri importanti luoghi di riferimento della cultura longobarda. Il nuovo gioco didattico è dedicato alla scoperta della storia, della cultura e delle tradizioni del mondo longobardo, non dimenticando aneddoti e curiosità divertenti.

A27L Trame longobarde. La tessitura a tavolette

Il modo di vestire dei Longobardi è il risultato di molteplici influenze: da quelle delle popolazioni romano-germaniche e nomadi incontrate a quelle della tradizione romana.

L'integrazione dei dati archeologici con le fonti documentarie consente di tracciare un quadro, seppur parziale, dell'abbigliamento e delle tecniche di tessitura utilizzate. Nell'attività di laboratorio gli studenti sperimentano la tecnica della tessitura a tavolette, utilizzata fin dall'età del ferro per la realizzazione di tessuti elaborati anche se di ridotte dimensioni.

A17L La croce di Desiderio. Storia e tecnica di un capolavoro

Esposta nel suggestivo oratorio romanico di Santa Maria in Solario, la croce di Desiderio, divenuta uno dei simboli del Museo di Santa Giulia, è al centro di un'approfondita esperienza didattica che illustra le caratteristiche delle croci ad uso processionale in epoca medievale.

Accanto all'osservazione, il laboratorio prevede un'attività pratica che permette di analizzare le tecniche utilizzate nella realizzazione del raro manufatto e le preziose gemme impiegate nella decorazione.

A19L Apprendisti a bottega. Lavorare il metallo

L'osservazione e la conoscenza di oggetti significativi dell'oreficeria longobarda e medievale offre l'occasione per illustrare le caratteristiche dei metalli e le tecniche di lavorazione impiegate nelle botteghe del

tempo. Il percorso si conclude con la riproduzione di motivi decorativi impiegati nel mondo antico, utilizzando la tecnica dello sbalzo su laminette di rame.

Percorsi Tematici

A5P Da Alboino a Desiderio. I Longobardi in Italia

Percorrendo alcuni ambienti del monastero vengono ripercorse le fasi storiche dell'insediamento in Italia dei Longobardi. Attraverso l'osservazione dei reperti esposti nella sezione loro dedicata, si possono conoscere costumi e usanze di un popolo che, mediante l'assimilazione delle diverse genti incontrate nel lungo processo migratorio, diede vita ad una cultura ancora nuova.

A6P Da Desiderio a Napoleone. Dalla fondazione alla soppressione secondaria 1° e 2°

Nel monastero di San Salvatore e Santa Giulia, oggi divenuto museo, rimangono impresse sui muri e nelle decorazioni le tracce di coloro che contribuirono alla sua fondazione o vi trascorsero parte della propria vita. E' un lungo racconto che si svela attraverso l'analisi della struttura architettonica e degli apparati decorativi e narra le trasformazioni storiche e sociali dal tardo medioevo all'età napoleonica.

A8P Arrivano i barbari? I Longobardi

Gli aspetti di matrice longobarda che legano Brescia alle altre realtà comprese nel sito seriale Unesco I Longobardi in Italia. I luoghi del potere sono illustrati attraverso i materiali conservati nel museo e approfonditi con la lettura di brani tratti da fonti antiche. La narrazione apre nuove visuali sulla società del tempo, supportate dagli studi più recenti della storiografia che riconoscono al popolo longobardo un ruolo importante nel periodo tra Classicità e Medioevo e sollecita riflessioni sul concetto di barbaro e su come, ancora oggi, venga inteso.

A9P Racconti paralleli. Storia di Santa Giulia, vicissitudini del Monastero

secondaria 1° e 2°

L'osservazione delle numerose raffigurazioni di Giulia martire, fanciulla cartaginese di famiglia agiata, rivela la presenza costante della devozione verso la santa, modello ed esempio per le monache del cenobio benedettino. L'analisi iconografica e iconologica dei reperti e degli affreschi nel monastero fondato da Ansa e Desiderio, permette di ripercorrere parallelamente la storia e le trasformazioni del complesso monumentale che per secoli ha custodito e venerato le sue reliquie.

Visite Teatralizzate

A1I Elena Masperoni. L'ultima badessa a vita del cenobio benedettino

Le regole monastiche, la tormentata storia personale e i complicati rapporti con le alte autorità religiose a Roma sono narrate in prima persona da Elena Masperoni, ultima badessa a vita del Monastero di San Salvatore. Le burrascose vicende che la videro protagonista sono svelate in un itinerario tra le sale, le chiese e i chiostri silenziosi in una sorta di rappresentazione evocatrice di lontane presenze.

A2I Il Monastero in festa

Per le monache di clausura la vita scorreva tra preghiera, lavoro e studio. La quiete si interrompeva poche volte nell'anno, in occasione della celebrazione di grandi feste religiose, come il Natale, la Pasqua o la cerimonia della dedicataria del cenobio, Santa Giulia. La narrazione accompagna il visitatore in un graduale immergersi dell'atmosfera della grande festa, quando tutta la città si recava nella chiesa di San Salvatore, dove veniva esposto il prezioso tesoro custodito dalle monache.

CIVIDALE DEL FRIULI - ARCHEOSCUOLA ASSOCIAZIONE CULTURALE

Informazioni e Prenotazioni: 347.554996, 333.6662376, magrini.ch@gmail.com, lisazenarolla@gmail.com

E' importante che ogni classe contatti direttamente Archeoscuola

Laboratori Didattici al Monastero-Tempietto Longobardo

La decorazione del Tempietto Longobardo

Lezione introduttiva sul Monastero di Santa Maria in Valle, con particolare attenzione al Tempietto longobardo. Laboratorio con riproduzione su carta della decorazione scultorea e pittorica del Tempietto.

Decoriamo... con lo stucco!

Introduzione sul Tempietto longobardo, con riferimento soprattutto alla decorazione in stucco. Laboratorio con riproduzione in gesso di alcuni motivi decorativi presenti all'interno del Tempietto.

La tessitura longobarda

Introduzione sulla tessitura longobarda (in particolare sui tessuti impiegati, sui tipi di telaio, sull'abbigliamento maschile e femminile). Laboratorio con sperimentazione di diversi tipi di tessitura longobarda.

Archeologia dei resti umani dallo scavo al laboratorio

Gli alunni vengono coinvolti nello scavo simulato di due sepolture longobarde, una maschile e una femminile, con analisi dei reperti che ne costituiscono i corredi (I modulo); il II modulo è un laboratorio di antropologia archeologica con recupero e osservazione dei resti scheletrici rinvenuti nello scavo.

I Laboratorio Didattici al Museo Archeologico Nazionale di Cividale del Friuli

I costumi funerari dei longobardi

Durante il I modulo vengono illustrati in maniera dettagliata (identificandoli anche attraverso la denominazione scientifica usata dagli archeologi) gli oggetti, rinvenuti in particolare nei contesti funerari, che appartengono al costume maschile e femminile dei Longobardi. Il II modulo è organizzato come una vera e propria "caccia al tesoro": i ragazzi devono trovare un certo numero di reperti longobardi (quelli di cui si è parlato nella spiegazione introduttiva) nelle diverse vetrine delle sale del Museo.

Il vasaio longobardo

Il I modulo del percorso è costituito da una breve introduzione cui segue la seconda parte del laboratorio, più propriamente pratica, che prevede la modellazione di vasi con forme e decorazioni longobarde (II modulo)

L'oreficeria longobarda

Il I modulo del percorso è costituito da una lezione dedicata all'oreficeria longobarda, il II modulo è un laboratorio che coinvolge i ragazzi nella riproduzione di oggetti d'ornamento con l'utilizzo di lamine di metallo.

SPOLETO E CAMPELLO SUL CLITUNNO - SISTEMA MUSEO

Segreteria Didattica Servizi Educativi 0743.46434, ortolani@sistemamuseo.it

E' importante che ogni classe contatti direttamente Sistema Museo

Ciascuno dei percorsi didattici proposti prevede due fasi:

Fase I: visita ai corredi funebri di epoca longobarda conservati all'interno del Museo Nazionale del Ducato di Spoleto e ai reperti provenienti dal Museo dell'Alto Medioevo di Roma, temporaneamente esposti a Spoleto in occasione della mostra "Longobardi in vetrina", allestita all'interno del Museo Nazionale del Ducato.

Durante questa fase, i ragazzi acquisiscono le nozioni sulla storia, sugli usi e costumi del popolo longobardo.

Fase II: laboratorio a scelta fra quelli sotto descritti ciascun dei quali consente di approfondire un aspetto diverso della storia del popolo longobardo come:

Alla tavola di Re Rotari. Il cibo e le abitudini alimentari dei Longobardi

L'attività è volta a ripercorrere le tappe più significative del lungo viaggio che ha portato i Longobardi in Italia, mettendo in luce le variazioni della loro alimentazione, in particolare dopo lo stanziamento lungo la penisola.

Alcune riproduzioni fotografiche di cibi tipici dell'epoca altomedievale illustrano come l'incontro tra la cultura longobarda e quella mediterranea generò una nuova società fatta di contaminazioni evidenti anche nelle nuove abitudini alimentari. Grazie all'utilizzo di spezie e altri alimenti contenuti nel Carretto longobardo, prodotto dall'Associazione *Italia Langobardorum*, i partecipanti potranno fissare i temi trattati durante l'attività attraverso un divertente percorso sensoriale che faciliterà l'apprendimento. L'esperienza si conclude con un laboratorio che prevede la riproduzione, attraverso l'utilizzo della creta, di cibi tipici dell'età longobarda.

Trame Longobarde. L'abbigliamento e la tecnica di tessitura a tavolette

La visita ai corredi funebri di epoca longobarda conservati presso il Museo Nazionale del Ducato consente di illustrare ai ragazzi le differenze fra corredi maschili e femminili in epoca longobarda. Particolare attenzione sarà dedicata ai preziosi frammenti di tessuto in lamina d'oro che saranno lo spunto per una divertente attività sulla tessitura. Partendo dagli oggetti osservati nel museo e da altri dati archeologici, durante la fase di laboratorio si riprodurrà un tessuto tipico di epoca longobarda, utilizzando l'antico metodo del telaio a tavolette. L'esperienza consentirà di realizzare dei bracciali in tessuto da portare a casa in ricordo dell'esperienza vissuta. Le tavolette saranno montate su piccoli telai realizzati dagli studenti iscritti al Liceo Artistico sezione carceraria dell'IIS "Sansi-Leonardi-Volta" di Spoleto.

(S)balzo nel tempo! Le tecniche di lavorazione dei metalli - Scopriamo insieme l'abilità del popolo longobardo nella lavorazione dei metalli!

Durante la visita al Museo Nazionale del Ducato si porrà particolare attenzione alle diverse tecniche di lavorazione dei metalli e alla produzione delle oreficerie tipiche dell'epoca. Durante la fase di laboratorio i ragazzi potranno mettere alla prova la propria manualità e apprendere i segreti della tecnica dello sbalzo realizzando una crocetta in lamina d'oro ispirata a quelle molto comuni nelle sepolture sia maschili che femminili.

Toccar con mano i Longobardi - La scultura e lo stile decorativo - visita tattile

Spoletto è entrata a far parte del Sito Seriale UNESCO grazie alla Basilica di San Salvatore, mirabile esempio di architettura di epoca longobarda che si caratterizza tra l'altro per l'eccezionale rilievo che ne decora il portale d'ingresso. Grazie ad un calco in gesso i ragazzi potranno, attraverso una visita tattile, "toccare con mano" il livello qualitativo dell'arte spoletina altomedievale e potranno ammirare da vicino i particolari di questo affascinante rilievo. Il calco, solitamente conservato all'interno del deposito ed esposto in via eccezionale presso il Museo Nazionale del Ducato, consentirà un confronto con altri rilievi di epoca altomedievale provenienti dal territorio del Ducato. La riproduzione consente inoltre di ammirare il verso dell'architrave, dove sono presenti iscrizioni di epoca romana che permettono di introdurre il concetto degli spolia utilizzati nei monumenti di epoca longobarda. L'esperienza si conclude con un laboratorio che prevede la riproduzione, attraverso l'utilizzo della creta, di un particolare del rilievo osservato all'interno del Museo.

Armi, lunghe barbe e preziosi gioielli... I Longobardi!

Usi e costumi in epoca longobarda e visita alla Basilica di San Salvatore – Sito UNESCO.

L'attività ha lo scopo di trasferire ai ragazzi le nozioni su usi e costumi in epoca longobarda partendo dall'osservazione diretta dei corredi funebri conservati presso il Museo Nazionale del Ducato di Spoleto. La partecipazione attiva dei ragazzi è resa possibile attraverso quesiti ed indovinelli che mettono in evidenza le diverse categorie di reperti, i materiali che li compongono, le differenze fra corredi maschili e femminili. Si prosegue con una fase di laboratorio durante la quale i ragazzi ricostruiranno il costume longobardo maschile e femminile, rendendo così evidente la funzione di ciascun oggetto osservato all'interno del Museo. Il percorso si completa con una passeggiata in città sulle tracce longobarde presenti a Spoleto fino alla Basilica di San Salvatore, sito UNESCO.

Mettiti in gioco con i Longobardi!

I luoghi del sito UNESCO "I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.)"

Dopo aver visitato il Museo Nazionale del Ducato ad ogni partecipante sarà fornito un kit contenente una pianta dell'Italia e alcuni materiali quali: riproduzioni dei siti UNESCO, toponimi e altri simboli. I materiali forniti saranno utilizzati dagli alunni per completare la mappa che li faciliterà nella memorizzazione delle nozioni inerenti la storia del "popolo dalle lunghe barbe" e la geografia della penisola in epoca longobarda. Le conoscenze così apprese saranno sfruttate per rispondere ai quesiti di un avvincente gioco in scatola in grandi dimensioni, che ci condurrà lungo la penisola italiana alla scoperta dei sette siti Patrimonio UNESCO. La mappa, una volta completata, potrà essere portata a scuola e potrà essere utilizzata per richiamare alla memoria le nozioni apprese.

CASTELSEPRIO - TORBA - ARCHEOLOGISTICS SNC

Informazioni e Prenotazioni: +39 328 8377206. info@archeologistics.it, www.archeologistics.it

E' importante che ogni classe contatti direttamente Archeologistics

Visita al sito di Castelseprio e Torba e Laboratori didattici a scelta tra:

Longobardi: luoghi di potere e di culto.

Castelseprio e Torba dalla caduta dell'impero al primo Medioevo. Ideale ricostruzione dell'unità dei siti di Castelseprio e di Torba, attraverso mille anni di storia, dalla caduta dell'Impero Romano al volgere del Medioevo, attraverso l'utilizzo di schede di analisi. Il percorso parte a Castelseprio e si conclude a Torba (spostamento tra i siti in autobus).

Sepolture di rango: il mondo longobardo letto attraverso i dati funerari

Visita al sito di Castelseprio e Torba, con particolare attenzione ai dati reperibili dalle sepolture e visita all'antiquarium con i materiali di corredo esposti. A seguire, laboratorio di paleoantropologia: misurare ed

osservare i materiali osteologici per comprendere stato di salute, caratteristiche anatomiche, stile di vita di una popolazione.

BENEVENTO - ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE

Segreteria Servizi Educativi 0824.772614 istruzione@comunebn.it

E' importante che ogni classe contatti direttamente l'Ufficio Istruzione

Alla tavola di Re Rotari. Il cibo e le abitudini alimentari dei Longobardi

Scuole Secondarie di Primo grado e Secondo grado

L'attività è volta a ripercorrere le tappe più significative del lungo viaggio che ha portato i Longobardi in Italia, mettendo in luce le variazioni della loro alimentazione, in particolare dopo lo stanziamento in Italia. Alcune riproduzioni fotografiche di cibi tipici dell'epoca altomedievale illustrano come l'incontro tra la cultura longobarda e quella mediterranea generò una nuova società fatta di contaminazioni evidenti anche nelle variazioni delle abitudini alimentari. Grazie all'utilizzo di spezie e altri alimenti contenuti nel Carretto longobardo, prodotto dall'Associazione Italia Langobardorum, i partecipanti potranno fissare i temi trattati durante l'attività attraverso un divertente percorso sensoriale che faciliterà l'apprendimento. Le scuole primarie potranno concludere l'esperienza con un laboratorio che prevede la riproduzione, attraverso l'utilizzo della creta, di cibi tipici dell'età longobarda.

Trame Longobarde. La tessitura a tavolette

Scuole Secondarie di Primo grado

Partendo da alcuni reperti e da dati archeologici, durante la fase di laboratorio si riprodurrà un tessuto tipico di epoca longobarda, utilizzando l'antico metodo del telaio a tavolette. L'esperienza consentirà di realizzare dei bracciali in tessuto da portare a casa in ricordo dell'esperienza vissuta. Le tavolette saranno montate su piccoli telai portatili.

Armi lunghe, barbe e preziosi gioielli: i Longobardi!

Scuole Secondarie di Primo grado

L'attività intende trasferire ai ragazzi le nozioni su usi e costumi in epoca longobarda partendo dall'osservazione diretta dei corredi funebri conservati presso la Sezione Longobarda del Museo del Sannio. La partecipazione attiva dei ragazzi è resa possibile attraverso quesiti ed indovinelli che mettono in evidenza le diverse categorie di reperti, i materiali che li compongono, le differenze fra corredi maschili e femminili. Il percorso si completa con una fase di laboratorio durante la quale i ragazzi ricostruiranno il costume longobardo maschile e femminile, rendendo così evidente la funzione di ciascun oggetto osservato all'interno del Museo. Al termine dell'attività ad ogni partecipante viene consegnato un quaderno didattico sul quale fissare in modo divertente le nozioni apprese.

Gioca con i Longobardi!

Scuole Secondarie di Primo grado

Un avvincente viaggio attraverso la penisola italiana toccando i sette siti riconosciuti Patrimonio UNESCO e altri importanti luoghi di riferimento della cultura longobarda. Il nuovo gioco didattico è dedicato alla scoperta della storia, della cultura e delle tradizioni del mondo longobardo, non dimenticando aneddoti e curiosità divertenti.

Apprendisti a bottega. Lavorare il metallo

Scuole Secondarie di Primo grado

L'osservazione e la conoscenza di oggetti significativi dell'oreficeria longobarda e medievale offre l'occasione per illustrare le caratteristiche dei metalli e le tecniche di lavorazione impiegate nelle botteghe del tempo. Il percorso si conclude con la riproduzione di motivi decorativi impiegati nel mondo antico, utilizzando la tecnica dello sbalzo su laminette di rame.

Longobardi in vetrina

Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado

Visita alla Mostra "*Scritture in-colte: testimonianze di mezzi e strumenti per la comunicazione*". Scambio di esposizione di manufatti storico-artistici e culturali e di testi scritti di epoca longobarda tra il Museo Diocesano e la Biblioteca Capitolare di Benevento.

MONTE SANT'ANGELO - ARCI; ASS.NE C'ERA UNA VOLTA; COOP. ECOGARGANO; LEGAMBIENTE; PRO LOCO.
E' importante che ogni classe contatti direttamente l'ente che eroga il laboratorio desiderato

ARCI-nuova gestione: cell. 346/6154214, arcinuonagestione@gmail.com.

Visita guidata al Sito UNESCO e alla mostra del progetto "Longobardi in vetrina", laboratori didattici a scelta:
"I Longobardi in Italia. I luoghi del potere" Laboratorio alla scoperta del sito UNESCO.

La Tessitura all'epoca dei Longobardi, attraverso esempi pratici e lezioni.

Laboratorio di calchi in gesso per lo studio e l'analisi di graffiti ed epigrafi. Una delle maggiori attestazioni del culto a San Michele sono le numerose epigrafi e graffiti lasciati sulle pareti del Santuario fin dall'epoca longobarda; attraverso attività didattiche verranno riprodotti calchi in gesso dei graffiti e delle epigrafi che caratterizzano il culto micaelico.

Associazione C'era una volta: Raffaele Niro 389/1450508; Stefania Guerra 349/0648675;
ass.cult.ceraunavolta@gmail.com

Visita guidata al Sito UNESCO e alla mostra del progetto "Longobardi in vetrina", Laboratori didattici a scelta:
Dipingi il Santuario

Dopo la visita al Santuario di San Michele, con particolare attenzione agli aspetti architettonici longobardi, si procede con un laboratorio artistico durante il quale i ragazzi, individualmente, dipingeranno su cartoncino una "cartolina" con gli elementi architettonici che più li avranno meravigliati, sviluppando spirito di osservazione e capacità artistico-comunicativa.

Rappresenta con L'argilla Wodan

Visitato il Santuario di San Michele, seguirà un laboratorio artistico con l'argilla durante il quale i ragazzi, divisi in gruppi, potranno rappresentare le sembianze dell'Arcangelo Michele e di Wodan, dio longobardo della guerra. La modalità espressiva sarà libera coinvolgendo i ragazzi nel rappresentare i due guerrieri valorizzando le capacità creative d'osservazione, stimolandone la manualità, la cooperazione, la comunicazione. Si concluderà il laboratorio fotografando i lavori Emergeranno così le diverse caratteristiche rappresentanti i due guerrieri addentrandosi nella storia.

Scrivi una poesia Longobarda

Visita al museo lapidario del Santuario con visione delle iscrizioni runiche e racconto del cammino dei Longobardi lungo il sentiero ScannamuglieraOgnissanti. Laboratorio di scrittura creativa poetica tenuto dal poeta Raffaele Niro. Gli studenti scriveranno una poesia trasformando le conoscenze, le impressioni, gli stati d'animo, le sensazioni seguendo le tecniche poetiche che saranno consigliate dal poeta Niro dopo un momento iniziale di conoscenza e confronto.

Storia di una bellezza. I gioielli Longobardi

Visita al Museo Lapidario del Santuario con visione delle iscrizioni runiche e racconto del cammino dei Longobardi. Laboratorio di gioielli realizzati dai bimbi delle elementari con polistirolo, delle medie con sughero e delle superiori con compensato/ lamine metalliche. Saranno riprodotte immagini da incollare o incidere delle iscrizioni runiche. Piccoli monili che i ragazzi porteranno con loro in ricordo di questa giornata e che potranno diventare dei charms da legare al cellulare, ad un bracciale o allo zaino.

Coop. ECOGARGANO: cell. 349/8508133; info@ecogargano.it; www.ecogargano.it

Visita guidata al Sito UNESCO e alla mostra del progetto "Longobardi in vetrina", laboratori didattici a scelta:

Scopriamo e costruiamo le tracce Longobarde

Visita guidata alla città di Monte Sant'Angelo e nello specifico al Santuario di San Michele Arcangelo, lì dove nel V-VI sec. prese piede il culto dell'Arcangelo Michele che attirò il popolo longobardo in terra di Puglia. Nel pomeriggio le classi, all'interno del Castello, maniero costruito a difesa della Grotta Sacra, partecipano alla realizzazione di disegni sulle tracce longobarde

Scopriamo l'Archeologia Longobarda

Visita guidata nelle Cripte longobarde del Santuario e nel pomeriggio “alla scoperta degli scavi archeologici del Castello” e creazione di monili e ceramiche longobarde

Legambiente - FestambienteSud: cell. 320/2785853, festambientesud@gmail.com,
www.festambientesud.it

Visita guidata al Sito UNESCO e alla mostra del progetto “Longobardi in vetrina”, Laboratori didattici a scelta:
Raccontiamoci una storia

Alla visita al Santuario di San Michele seguirà, nella sede del Laboratorio Educativo di Legambiente, un lavoro in gruppo sulla narrazione di Miti e Fiabe riconducibili alla tradizione Longobarda e alla cultura dell'Italia alto medievale. Il laboratorio si rivolge a scuole di ogni ordine e grado e, partendo dal racconto delle storie, si sviluppa in un percorso di rielaborazione corale che permette ai partecipanti di confrontarsi con la cultura longobarda e l'universo alto medievale cogliendo, nel contempo, gli elementi strutturali della fiaba e del mito.

A caccia di segni Longobardi

Prima di essere guidati nella visita del Santuario UNESCO di San Michele i partecipanti saranno accompagnati in una esplorazione strutturata del centro storico di Monte Sant'Angelo per operare una lettura sistemica dell'abitato al fine di ricostruirne, a partire dalla osservazione e registrazione di segni, la storia, la vita quotidiana, l'economia, la cultura. All'esplorazione fatta in piccoli gruppi, pertanto, seguiranno una discussione e una metariflessione nella sede del Laboratorio Educativo di Legambiente. E' adatto a tutte le fasce d'età.

Pro Loco: Tel. 0884/565520, Cell. 340/8517339, info@prolocomontesantangelo.it,
www.prolocomontesantangelo.it

Visita guidata al Sito UNESCO e alla mostra del progetto “Longobardi in vetrina”, Laboratori didattici a scelta:
Caccia al Particolare

Il laboratorio propone, durante la visita guidata, un reportage fotografico con le modalità della caccia al tesoro per scoprire dettagli, simboli ed oggetti legati alla civiltà longobarda, nascosti tra i luoghi visitati. Attraverso le fotografie e le conoscenze acquisite, i ragazzi potranno costruire la “storia” della dominazione longobarda a Monte Sant'Angelo.

"Piccolo, Spazio, Pubblicità"

Dopo aver visitato il Santuario di San Michele con i musei annessi (Museo devozionale ed Entrata bizantino – longobarda), i ragazzi, divisi in squadre, dovranno creare uno spot pubblicitario relativo al sito stesso. L'attività, oltre alla conoscenza della storia, delle tradizioni, delle arti e dei mestieri dei Longobardi, mira a favorire il lavoro di gruppo e a sviluppare la capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo.

Indovina Chi

Dopo la visita ai luoghi del sito, i ragazzi, divisi in squadre, dovranno ricostruire “materialmente” l'identità misteriosa di un personaggio longobardo, le sue abitudini, i suoi costumi, i luoghi in cui è vissuto, ciò che ha fatto. Potranno così, conoscere più da vicino i protagonisti della storia della civiltà longobarda, scoprendo aneddoti, curiosità, e caratteristiche proprie di questo popolo.

Paolo Diacono per un giorno

Ai ragazzi, divisi in gruppi di lavoro, verrà affidato il compito di cercare, tra i documenti messi a disposizione, quelli significativi per ricostruire la storia dei longobardi e delle apparizioni dell'Arcangelo Michele sul Gargano. I documenti saranno organizzati in più tavoli, ciascuno corrispondente ad un archivio; ai gruppi sarà chiesto di ripercorrere i vari archivi in modo da ritrovare tutte le tracce del percorso loro assegnato e infine di ricostruire davanti ai loro compagni le loro scoperte. L'operatore concluderà il lavoro ricostruendo la “Storia” mettendo in connessione tutte le storie ricostruite dai singoli gruppi. Il laboratorio ha lo scopo di far conoscere ai ragazzi l'opera agiografica dell'Apparizione la storia della civiltà longobarda sfruttando il metodo della ricerca storica e della lettura di documenti.